

◆ Il responsabile della Giustizia risponde al pg di Milano: «Aumentando le pene non diminuiscono i reati»

◆ Bacchettate anche a Borrelli e D'Ambrosio per la polemica sulla legge che «evita» il carcere per le condanne inferiori a 3 anni

◆ È singolare che ancora una volta il procuratore contesti una legge dello Stato visto che i pm sono soggetti alla legge»

IN PRIMO PIANO

L'INTERVISTA ■ IL MINISTRO DILIBERTO

«Non torno al Medioevo, i diritti vanno tutelati»

DALL'INVIATO NINNI ANDRIOLO

PERUGIA «Fin quando sarò ministro non metterò mano a provvedimenti medievali e non è vero che aumentando le pene diminuiscono i reati: il sistema delle garanzie va tutelato...»



Il ministro di Grazia e giustizia, ieri mattina, ha annunciato che presto si recerà a Milano per chiedere ai magistrati di cosa hanno bisogno, ma intanto si è mostrato tutt'altro che tenero con le toghe di quegli uffici giudiziari...

via di numerose inchieste importanti sulla corruzione. Una scelta simbolica la sua. Un modo per rimarcare l'impegno concreto del governo a sostegno dello sforzo di giudice e magistrati...

mento dei poteri d'indagine della polizia. Lei è d'accordo? «In linea di massima sì, anche se bisogna ragionare molto attentamente sull'intreccio tra i poteri dei pm e quelli delle forze dell'ordine...»

Non crede che l'aumento della microcriminalità sia collegato alla riduzione dei tempi che trascorre effettivamente in carcere chi viene condannato?

«Credo che sul carcere debba essere avviata una riflessione che non si fondi, ancora una volta, sulla logica dell'emergenza. Bisogna chiedersi a cosa serve il carcere e quale sia la funzione della pena...»

Per il procuratore Cordova chi è colpevole sconta ormai la condanna solo all'Inferno... Bisognerebbe chiedere ai procura-

«

Anchorio

sono contrario alle leggi speciali Ma valutiamo se dare più potere alla polizia

»

Da Perugia, dove si trovava per la cerimonia d'apertura dell'anno giudiziario, il ministro di Grazia e giustizia ha detto la sua sui temi più caldi del rovente dibattito di questi giorni...

Diliberto non si è limitato a parlare in forma ufficiale dopo la relazione del procuratore generale. A conclusione della cerimonia, infatti, ha accettato di rispondere alle domande dei giornalisti nel corso di una improvvisata conferenza stampa...

Signor ministro, il presidente della Camera propone l'ampia-

Italia ultima nei diritti umani Denuncia della Corte di Strasburgo

STRASBURGO L'Italia continua ad essere il paese europeo più condannato in assoluto dalla Corte europea dei diritti umani: lo confermano le statistiche per il 1998 rese pubbliche ieri dalla Corte di Strasburgo. All'Italia sono state infatti inflitte 101 delle 481 condanne pronunciate dal 1973 ad oggi dalla Corte nei confronti dei 40 stati del Vecchio continente aderenti alla Convenzione europea dei diritti umani...



Il Cardinale Giordano saluta il procuratore capo di Napoli Cordova Fusco/Ansa

NAPOLI

L'abbraccio tra Cordova e il cardinal Giordano

MARIO RICCI

NAPOLI L'arcivescovo ha deciso di non lasciarsi condizionare dalle indagini avviate nei suoi confronti dalle procure di Napoli e Lagonegro...

Nel corso dell'omelia, Giordano fa alcune riflessioni sull'esigenza di una giustizia intesa come costume di vita: «Non basta reprimere i reati, perché l'autentica giustizia coincide con la moralità individuale e collettiva...»

Anche se il suo nome non è stato mai citato, la vicenda dell'arcivescovo Michele Giordano è finita nella relazione sull'amministrazione della giustizia in Basilicata nel corso del 1998. Il procuratore generale della Corte d'Appello di Potenza, Salvatore Iovino, ha infatti accennato all'inchiesta della Procura di Lagonegro sull'usura...

La presenza dell'indagato «eccellente» a Castelpuano rende indubbiamente diverso il solito clima dell'inaugurazione dell'anno giudiziario...

Comete Giordano. Resta deluso chi si aspetta dall'arcivescovo frasi polemiche verso la magistratura. Il prelatore, riferendosi ai giudici, afferma: «Comete loro soltanto perseguire i delitti com-

ratori quanti procedimenti avviati si concludono alla fine con una condanna. Non basta esercitare l'azione penale, occorre anche ottenere risultati che vengano accetati da un giudice»

Si, ma non sono pochi quelli che lamentano che in carcere ormai non ci va quasi più nessuno...

«Ma chi l'ha detto che in carcere non ci va più nessuno? Non assecondiamo luoghi comuni che provengono da retrograde ondate emotive...»

«Nessuno ha invitato il Guardasigilli»

«Il problema non è quello del tempo da trascorrere in cella. Altrimenti basterebbe semplicemente aumentare il periodo di carcerazione. Sarebbe troppo facile...»

La crescita della microcriminalità è collegata all'immigrazione clandestina?

«Io non direi più immigrazione uguale più criminalità. Non c'è dubbio che maggiore è il disagio sociale, maggiore è la devianza. E infatti bisogna intervenire sul disagio sociale che è rappresentato anche dagli extracomunitari».

la poca severità delle pene?

«Il problema non è quello del tempo da trascorrere in cella. Altrimenti basterebbe semplicemente aumentare il periodo di carcerazione. Sarebbe troppo facile...»

«No, non sarò al vertice di Milano sulla sicurezza»

Nessuno ha invitato il Guardasigilli

«Il problema va affrontando tenendo celere l'accertamento definitivo della verità...»

La crescita della microcriminalità è collegata all'immigrazione clandestina?

«Io non direi più immigrazione uguale più criminalità. Non c'è dubbio che maggiore è il disagio sociale, maggiore è la devianza. E infatti bisogna intervenire sul disagio sociale che è rappresentato anche dagli extracomunitari».

ROMA

«L'emergenza è la lentezza della macchina giudiziaria»

ROMA Microcriminalità in espansione, lentezza endemica della macchina giudiziaria, mancata esecuzione della pena e casellario giudiziario in tilt: sono, per l'avvocato generale Carmelo Renato Calderone i mali della giustizia a Roma. La microcriminalità in ascesa, legata soprattutto agli extracomunitari, è testimoniata anche dai dati sui delitti denunciati nel primo semestre del '98...

CAGLIARI

Suicidio Lombardini Dura polemica di Pintus

CAGLIARI I giudici di Palermo devono dare una risposta rapida a tutti gli interrogativi posti dal suicidio del giudice Luigi Lombardini. Lo ha detto il Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Cagliari, Francesco Pintus, nella sua relazione alla cerimonia per l'inaugurazione dell'anno giudiziario del distretto della Sardegna...

PALERMO

Violante contro il pg sulle delegittimazioni dei pm

PALERMO Contro i magistrati di Palermo, impegnati in vicende giudiziarie che «incidono su interessi forti», sono stati imbastiti veri e propri «processi paralleli». L'opera di delegittimazione viene condotta dal procuratore generale Vincenzo Ravello a iniziative dei soggetti indagati che invece di impugnare i provvedimenti giudiziari hanno tentato di «convolgere personalmente il magistrato in indagini parallele o alternative»...

